

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
ALTA VALLE D'AOSTA

PSR 2007/2013

PROGETTO: "Goûts en chemin"

MISURA: 313 "Incentivazione di attività turistiche"



FEASR

"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"



Premessa

Il GAL alta Valle d'Aosta concorre alla realizzazione della strategia di sviluppo rurale definita nel programma di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta 2007-2013 – Asse 4 (PSR), approvato con le decisioni della commissione europea C (2008) 734 del 18 febbraio 2008, C (2009) 10342 del 17 dicembre 2009 e con la deliberazione del consiglio regionale della Valle d'Aosta n. 3399/XII del 20 marzo 2008.

Mediante il proprio piano di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della giunta regionale 18 giugno 2010 n. 1665, il GAL alta Valle d'Aosta intende promuovere lo sviluppo del territorio delle comunità montane Valdigne Mont Blanc e Grand Paradis e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata.

Gli interventi finanziati con il presente bando rientrano tra le attività previste dagli articoli 52, lett. a) (iii) e 55 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dall'articolo 35, punto 5.3.3.1.3 dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

1) Obiettivi

Il presente bando concerne interventi di valorizzazione delle risorse turistiche delle aree rurali previsti dalla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", lettere a), b) e d) del PSR per la Valle d'Aosta.

2) Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono accedere ai finanziamenti i comuni, in forma singola o associata, le comunità montane, i consorzi di miglioramento fondiario e le consorzierie i cui confini ricadono nel territorio del GAL alta Valle d'Aosta.

Ai fini della partecipazione al presente bando, gli interessati dovranno essere in possesso di partita IVA e aver costituito fascicolo aziendale.

3) Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili con il presente bando sono relativi a:

- a) realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala:
 - realizzazione, ampliamento e informatizzazione di centri di informazione e accoglienza;
 - posa di segnaletica indicante località turistiche;
 - piccoli interventi strutturali a finalità promozionali sulla rete sentieristica ed escursionistica;
- b) realizzazione di infrastrutture ricreative di accesso ad aree naturali:
 - realizzazione di infrastrutture ricreative di servizi di piccola ricettività (quali aree di sosta per campeggio, aree attrezzate, aree pic-nic, punti di sosta) diversi da quelli previsti dalle L.R. 19/2001 "Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali", 2/2005 "Interventi a sostegno degli ostelli per la gioventù" e 4/2004 "Interventi per lo sviluppo alpinistico ed escursionistico e disciplina della professione di gestore di rifugio alpino";
 - realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia) e di percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, etc.);
- c) sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici rurali:
 - realizzazione di centri informazione e visita;
 - creazione di percorsi a tema agrituristici, enogastronomici o su altri argomenti aventi attinenza allo sviluppo rurale;
 - promozione di circuiti di aziende agricole e artigiane, i cui titolari e/o familiari condividano i propri "savoir faire", in appositi laboratori, con il pubblico;
 - progettazione e creazione di circuiti innovativi di promozione, diffusione e vendita dei prodotti tipici locali diversi da quelli previsti dalla legge regionale n. 19/2011.

Gli interventi devono essere coerenti e compatibili con la politica e la normativa regionale in materia di turismo.

Gli interventi succitati devono essere realizzati nell'ambito territoriale del GAL alta Valle d'Aosta entro il 31 marzo 2015. Entro tale data tutte le fatture dovranno essere quietanzate e dovrà essere presentata la domanda di pagamento. Non saranno concesse proroghe.

4) Tipologie di spesa

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese sostenute esclusivamente per la realizzazione degli interventi sopraindicati:

1. interventi materiali di costruzione e ristrutturazione di immobili e spazi attrezzati;
2. interventi materiali di realizzazione o ripristino di sentieri, percorsi tematici e attrezzati;
3. acquisti di macchinari, attrezzature, software, arredi e allestimenti interni ed esterni;
4. segnaletica;
5. spese generali dirette, nel limite del 5% del costo totale del progetto (oneri bancari, parcelle per consulenze legali, affitto, materiale didattico, ecc.)
6. spese generali indirette connesse agli investimenti sopra riportati, nel limite del 18% del costo totale del progetto (consulenze di esperti e tecnici, oneri di progettazione, ecc.). Affinché anche la spesa relativa al predisposizione del progetto iniziale sia ammissibile devono essere richiesti almeno 3 preventivi, conformemente a quanto previsto dalla normativa sugli appalti e dal Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader".

Per le attività di cui al punto c) sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici rurali:

7. piani di marketing, promozione (quali ad esempio sito internet, grafica e stampa materiale promozionale, inserzioni pubblicitarie, eventi promozionali);
8. partecipazione ad eventi e saloni (costo allestimento, acquisto spazi, costi di trasferta, traduzioni o interpreti);
9. commercializzazione di servizi turistici rurali (spese propedeutiche all'avvio del servizio, ivi comprese le consulenze necessarie allo start up del servizio).

Ulteriori informazioni sulle spese ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

Spese non ammissibili

In generale non sono ammissibili le spese non direttamente connesse alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

1. IVA, potrà eventualmente essere riconosciuta, totalmente o parzialmente, a seguito della eventuale costituzione di un "fondo speciale" a finanziamento regionale;
2. acquisto di macchinari e beni usati;
3. investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso (macchinari non in grado di aumentare la capacità di produzione di oltre il 25%);
4. investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti.

Ulteriori informazioni sulle spese non ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

5) Disponibilità finanziarie e intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi sopra indicati, il GAL alta Valle d'Aosta mette a disposizione € 388.567,00 (di cui il 44% è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il 39% dallo stato italiano e il restante 17 % dalla Regione).

Il contributo concesso ai soggetti interessati è pari al 100% della spesa ammessa.

Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a € 10.000,00; il limite massimo di spesa ammissibile è pari a € 80.000,00.

Il GAL alta Valle d'Aosta si riserva di destinare ai progetti non ammessi a finanziamento eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Qualora il beneficiario decida di farsi carico di alcune opere, la cui realizzazione porterebbe a superare il massimale previsto, i relativi lavori non dovranno inficiare la funzionalità del progetto oggetto del finanziamento. A tale scopo gli eventuali elaborati progettuali e le relative voci di computo dovranno essere suddivisi in base alla tipologia di finanziamento.

6) Modalità e termini di presentazione delle domande per l'ammissione a contributo

La dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, e i relativi allegati devono essere consegnati a mano dal beneficiario a partire dal 10 giugno 2013 con scadenza ultima entro le ore 12 del giorno 13 giugno 2013 presso la sede del GAL. La documentazione deve essere contenuta in una busta chiusa indirizzata a GAL alta Valle d'Aosta – c/o comunità montana Grand Paradis – piazza Emile Chanoux, 8 – 11018 Villeneuve.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto, il GAL provvederà alla verifica della documentazione e alla registrazione sul sistema informatico della stessa.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto è necessario aver costituito preventivamente, presso l'assessorato agricoltura e risorse naturali, ufficio programmi multisettoriali, il fascicolo aziendale (comprendente i dati e i documenti dichiarati per partecipare al bando).

7) Documentazione richiesta

Unitamente alla dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, i soggetti interessati devono presentare la seguente documentazione:

1. descrizione dell'idea progettuale. Questo documento deve contenere:
 - la descrizione dell'intervento che l'interessato intende realizzare e le azioni previste;
 - l'analisi del contesto in cui si sviluppa l'idea (con un approfondimento su: analisi dei fabbisogni del territorio interessato e grado di integrazione con le attività imprenditoriali esistenti o in corso di realizzazione o in rete con altre iniziative finanziate dal GAL alta Valle d'Aosta);
 - le finalità perseguite;
 - la conformità agli obiettivi della misura e di programmazione regionale;
 - la coerenza con il Piano di Sviluppo Locale del GAL alta Valle d'Aosta;
 - ulteriori elementi specifici utili alla valutazione del progetto (cfr criteri art. 10 del presente bando);
2. stima dei costi dell'intervento ripartiti nelle principali tipologie e voci di spesa;
3. cronoprogramma dei tempi di realizzazione degli interventi e rendicontazione delle spese;
4. CUP;
5. relazione attestante la sostenibilità nel tempo degli interventi e piano di fruizione e gestione dell'intervento finanziato.

Per gli interventi edili devono inoltre essere presentati i seguenti documenti:

1. corografia e planimetria della zona oggetto d'intervento;
2. relazione tecnica che illustri lo stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
3. documentazione fotografica;
4. documentazione comprovante il titolo di proprietà o disponibilità all'intervento da parte di eventuali soggetti privati. L'intervento può essere fatto solo se la proprietà privata è ad uso pubblico. In tal caso occorre presentare una bozza di convenzione o contratto tra l'ente pubblico interessato e il privato per una durata pari almeno a 15 anni.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria preliminare, dovranno essere presentati entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Per le domande che abbiano ottenuto un esito favorevole e siano inserite nella graduatoria entro i limiti della disponibilità economica (di cui all'art. 9) verrà richiesta la seguente documentazione:

a) per interventi edili:

1. progetto esecutivo cantierabile;
2. copia della concessione edilizia o documento equipollente e di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti;
3. computo metrico estimativo redatto in conformità al prezziario regionale in vigore alla data di presentazione del progetto esecutivo. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nel suddetto prezziario, si dovrà produrre apposita analisi dei prezzi o eventuale presentazione di preventivi;
4. documentazione relativa alle procedure di affidamento della progettazione, direzione lavori, sicurezza, perizie geologiche e studio di impatto ambientale qualora necessari.

b) per gli altri interventi:

1. dettaglio dei costi di ogni voce. I singoli costi devono essere determinati mediante il prezziario regionale o, per le voci non comprese nello stesso, mediante la richiesta di preventivi ad aziende in concorrenza tra di loro su prodotti con le stesse caratteristiche.

8) Irricevibilità ed esclusione delle domande

Non possono essere accolte le domande pervenute oltre il termine indicato all'art. 6.

Sono inoltre escluse le domande

- per le quali non è stato costituito il fascicolo aziendale;
- che non sono sottoscritte o non recano copia della carta d'identità del sottoscrittore;
- che non contengono elementi utili alla corretta valutazione della pratica. La carenza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione è considerata sanabile a condizione che l'integrazione pervenga entro i termini indicati nella richiesta.

9) Istruttoria delle richieste di aiuto e graduatoria

L'istruttoria delle domande di aiuto si divide in una fase preliminare di valutazione degli studi di fattibilità, che si conclude con l'approvazione della graduatoria, in una seconda fase di determinazione della spesa massima ammissibile, che termina con la sua comunicazione al beneficiario e in una terza fase di chiusura istruttoria delle domande di aiuto.

Fase preliminare

L'ufficio incaricato procede all'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto pervenute da sottoporre all'esame della commissione interna e all'eventuale richiesta di documentazione integrativa necessaria.

La commissione interna procede, entro 60 giorni, alla valutazione delle domande ed alla determinazione delle priorità e dei punteggi attribuiti sulla base di quanto previsto all'art. 10 e approva:

- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse, con i relativi punteggi e priorità, l'importo di spesa massima, la percentuale di aiuto;
- l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.

Nei casi di sussistenza di problematiche legate alla ricevibilità della domanda di aiuto si provvederà a trasmettere ai richiedenti una comunicazione dei motivi ostativi che hanno impedito l'accoglimento delle stesse ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Il richiedente potrà, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, formulare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti e chiedere che la commissione interna riesamini il caso alla luce dei

chiarimenti forniti. Il richiedente che avrà ottenuto parere positivo, previa disponibilità di risorse, entrerà a far parte della graduatoria.

La graduatoria viene approvata dal GAL entro 30 giorni dalla sua redazione.

Nei 15 giorni successivi, l'esito del provvedimento è notificato al beneficiario indicando la documentazione richiesta (di cui ai punti a) e b) del paragrafo n. 7) e i termini per la sua presentazione.

Fase di determinazione della spesa massima ammissibile

Il progetto dovrà pervenire completo di tutta la documentazione richiesta entro i termini indicati nella lettera di notifica della posizione in graduatoria.

L'ufficio preposto, in seguito alla verifica della documentazione e degli elaborati tecnici pervenuti e della ragionevolezza delle spese proposte in base ai preventivi, provvede a definire la spesa massima ammissibile (che non potrà essere superiore a quella indicata nella stima dei costi iniziale) e a proporla alla commissione interna.

Se necessario, vengono eseguiti uno o più sopralluoghi per verificare che le opere non siano già realizzate prima della presentazione del progetto e per comprendere i dettagli dello stesso (viene redatto ogni volta un verbale di sopralluogo). Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda.

La commissione valuta e approva la spesa massima ammissibile, invia la graduatoria definitiva all'Autorità di Gestione che la valida.

Entro 10 giorni dall'approvazione dell'AdG, viene comunicato ai beneficiari:

- la graduatoria definitiva;
- cronoprogramma per l'ultimazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese;
- l'importo massimo ammissibile;
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale anticipo e/o acconto (se richiesto nella domanda di aiuto);
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi di cui all'art. 1;
- i termini per la presentazione delle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi.

Fase di chiusura istruttoria domande di aiuto

A seguito dell'esame della documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori, viene determinata la spesa massima ammissibile al netto dei ribassi d'asta. Questo importo, che verrà comunicato al beneficiario insieme alla chiusura del procedimento amministrativo della domanda di aiuto, verrà inserito su SIAN, e su di esso verranno calcolati eventuali anticipi in fase di pagamento.

10) Criteri di selezione

La valutazione e la selezione dei progetti, nonché l'assegnazione dei punteggi, sarà curata da un'apposita commissione composta da esperti che provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati e all'assegnazione a ciascuno di un punteggio secondo le modalità e i criteri di seguito stabiliti.

Nel caso in cui si rendessero disponibili nuove risorse economiche, a seguito del decadimento o del ridimensionamento economico di alcune domande, saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse stesse.

N.	Criteri	Punti
Criteri soggettivi		
1	Comune associato	14
2	Comune singolo	5
3	Partecipazione a strutture associative	10
4	Non partecipazione a strutture associative	2

Criteri ambientali e territoriali		
5	Progetti rientranti in ARPM per oltre il 50%	14
6	Progetti rientranti in ARPM per meno del 50%	5
7	Progetti rientranti in aree natura 2000 o in area parco nazionale/regionale/riserva statale per oltre il 50%	12
8	Progetti rientranti in aree natura 2000 o in area parco nazionale/regionale/riserva statale per meno del 50%	5
Criteri socio economici, occupazionali		
9	Il progetto prevede la creazione di oltre 6 attività imprenditoriali locali con nuovi sviluppi occupazionali.	16
10	Il progetto prevede la creazione di 4-6 attività imprenditoriali locali con nuovi sviluppi occupazionali.	12
11	Il progetto prevede la creazione di 1-3 attività imprenditoriali locali con nuovi sviluppi occupazionali.	10
12	Il progetto prevede il rafforzamento e lo sviluppo di un'attività imprenditoriale locale già esistente che amplia il proprio organico.	6
Criteri qualitativi		
13	La scelta di valorizzare le risorse turistiche delle aree rurali è basata su un progetto che: - ha rilevato i fabbisogni del territorio interessato e concorre a migliorarne l'offerta (fino a 8 punti); - è complementare con le politiche turistiche applicate dalla regione e dagli enti locali in quel territorio e innovativo rispetto agli interventi ammissibili nel presente bando (fino a 4 punti); - è integrato con le attività imprenditoriali esistenti o in corso di realizzazione o in rete con altre iniziative finanziate dal GAL alta Valle d'Aosta (fino a 4 punti); - ha ricadute dal punto di vista turistico migliorandone l'attrattività (fino a 4 punti).	Da 0 a 20

Terminata la selezione, la commissione stila una graduatoria sulla base del punteggio totalizzato da ogni domanda. In caso di parità di punteggio, nell'ordine, viene data preferenza al progetto proveniente dalla Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM), dai siti Natura 2000 e dalle aree riconosciute parco nazionale o regionale. La priorità è inoltre attribuita alle iniziative turistiche che, attraverso una puntuale analisi e valutazione socio-economica, dimostrano di creare opportunità occupazionali e di nascita o ampliamento di attività imprenditoriali locali.

11) Indicazioni per la realizzazione degli interventi

Tempi di realizzazione

Tutti gli interventi devono essere realizzati e rendicontati nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma concordato con il GAL alta Valle d'Aosta, pena la revoca dei finanziamenti assegnati. Non saranno concesse proroghe.

Disposizioni relative alle procedure di appalto

I beneficiari devono attenersi alle procedure previste dal codice degli appalti (decreto legislativo 163/2006) e alle direttive europee in materia di affidamenti di lavori, forniture e servizi.

In ogni caso, al fine di garantire forme minime di concorrenza, per lavori, forniture e servizi caratterizzati da importo sottosoglia, non è consentito l'affidamento diretto. A tale proposito, per valutare la congruità dei costi, è necessario richiedere almeno tre offerte di operatori economici concorrenti, individuati anche attraverso l'istituzione di un apposito albo di fornitori e motivare la scelta dell'offerta selezionata.

L'affidamento degli incarichi tecnici e dei lavori dovrà avvenire preferibilmente attraverso il criterio del massimo ribasso; la Commissione europea ha, infatti, segnalato che l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per progetti standard con intensità di aiuto pubblico elevata potrebbe non tutelare l'interesse finanziario dell'Unione Europea. Qualora l'ente pubblico appaltante ritenesse comunque opportuno procedere mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è indispensabile che vengano giustificati preventivamente, per iscritto, i motivi della scelta che dovranno evidenziare inequivocabilmente la dichiarazione di intervento "non standard": all'elemento prezzo dovrà pertanto essere dato congruo peso e le migliori dovranno riguardare spese ammissibili approvate come da progetto.

Utilizzo del ribasso d'asta

I contratti complementari al primo contratto concluso possono essere considerati ammissibili soltanto se risultano da una circostanza chiaramente imprevista (ad esempio: nuove esigenze provenienti da una legge pubblicata dopo la firma del contratto), ma non se risultano da carenze prevedibili, da studi incompleti, dalla messa in opera di progetti non maturi o poco elaborati che, di fatto, rendono questi lavori supplementari estremamente prevedibili. Non può essere considerata ammissibile la procedura che preveda il ricorso, attraverso lavori aggiuntivi al contratto iniziale, a crediti resi disponibili in seguito al ribasso ottenuto in fase di aggiudicazione dei lavori. Le somme rese disponibili in seguito al ribasso d'asta nell'aggiudicazione delle attività progettuali, potranno essere utilizzate per i lavori e previste nel progetto esecutivo prima della sua approvazione, sempre nel rispetto dei massimali previsti.

Pubblicità

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene oltre i loghi degli enti finanziatori (stato, regione ed Unione europea) i seguenti elementi:

- la bandiera europea corredata dalla seguente dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- il logo di Leader.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.), i manifesti, i siti web e le comunicazioni per via elettronica devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, qualora vi figurino anche l'emblema nazionale o regionale. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione.

I siti web sul FEASR devono :

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Per tutti gli interventi, con costo totale superiore a 50.000 €, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, e in posizione visibile, una targa recante una descrizione del progetto/dell'operazione, i loghi e le diciture del programma. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

Modificazioni al progetto

Qualunque modificazione al progetto, anche di lieve entità economica, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Gal alta Valle d'Aosta e, in ogni caso, non potrà comportare un aumento del contributo concesso.

Il GAL alta Valle d'Aosta autorizzerà unicamente le modificazioni finalizzate a rendere l'intervento più funzionale e coerente con gli obiettivi e le finalità della misura.

La richiesta di modificazione deve essere corredata da apposita documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modificazioni da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta.

Eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione delle modificazioni saranno a totale carico del beneficiario.

12) Presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate all'autorità di gestione.

L'erogazione del contributo è effettuata in non più di tre tranches, con le seguenti modalità:

- un eventuale primo anticipo, nel limite massimo del 50% del contributo pubblico previsto, a seguito della trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori e di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo almeno pari al 110% della somma richiesta o della deliberazione comprovante la copertura finanziaria del 110% del valore richiesto;
- un eventuale acconto nel corso di realizzazione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 1. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (sul mandato di pagamento devono essere riportati i codici CUP e CIG);
 2. resoconto delle spese sostenute e stato di avanzamento dei lavori ;
 3. per interventi non edili : copia del materiale prodotto
- il saldo a conclusione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 1. relazione finale del progetto
 2. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (sul mandato di pagamento devono essere riportati i codici CUP e CIG);
 3. resoconto delle spese sostenute e stato finale dei lavori con raffronto con le fatture presentate
 4. documentazione fotografica dell'intervento e/o dell'attività svolta;
 5. per investimenti strutturali:
 - a. documentazione comprovante la regolare esecuzione dell'intervento;
 - b. documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento
 - c. dichiarazione finale circa la conformità dell'intervento alle normative comunitarie, nazionali e regionali
 6. per le attività promozionali: copia del materiale prodotto;
 7. per eventuali studi: copia dello studio realizzato.

Per la riscossione del contributo il beneficiario deve disporre di un conto corrente bancario o postale sul quale dovranno essere effettuate **tutte** le operazioni di pagamento delle fatture.

13) Controlli

I beneficiari possono essere oggetto dei seguenti controlli:

controlli amministrativi: sono realizzati all'atto della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento e concernono la conformità dell'intervento realizzato, la veridicità e la congruità della spesa sostenuta, l'affidabilità del richiedente e ogni altro aspetto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

controlli in situ: sono realizzati nell'ambito dell'erogazione del contributo e riguardano la conformità dell'intervento realizzato e la veridicità della spesa sostenuta. In caso di controlli in situ, il beneficiario deve mettere a disposizione dei controllori tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento (elaborati progettuali, certificato di regolare esecuzione, fatture, attestazioni di pagamento, ecc.).

controlli ex-post: sono realizzati, a campione, per l'intero periodo di vincolo di destinazione pari a 10 anni per gli interventi strutturali e a 5 anni per gli altri interventi.

I controlli riguardano:

- la corrispondenza tra i beni e i servizi prodotti o acquistati e quelli descritti sul progetto esecutivo;
- la corrispondenza tra ogni giustificativo di spesa e la relativa voce di spesa ammessa;
- il rispetto della tempistica di realizzazione dell'operazione con il cronoprogramma;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità Reg. (CE) n. 1974/06 art. 58;
- il rispetto delle normative vigenti relativamente all'oggetto dell'investimento;

- la reale operatività e funzionalità del bene o servizio;
- il rispetto della normativa in materia di appalti e di affidamento di servizi;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione finanziata.

14) Obblighi del beneficiario

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni per gli interventi strutturali e di 5 anni per gli altri interventi.

Il mancato rispetto dei vincoli comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

15) Riduzioni ed esclusioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni previste nella Deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 1683 del 17 agosto 2012 "Aggiornamento delle fattispecie di violazioni degli impegni previsti dalle misure dell'asse 3 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta ai fini dell'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, in recepimento delle disposizioni in materia definite dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.10346 del 13 maggio 2011 che modifica il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09, e revoca delle precedenti disposizioni", e/o qualora violi le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" e dei relativi regolamenti applicativi e loro successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti (avvio del procedimento amministrativo ostativo) e dal regime sanzionatorio. Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011. A richiesta debitamente giustificata del beneficiario la Giunta regionale può autorizzare con proprio provvedimento, prima della scadenza del periodo di vincolo di cui al precedente paragrafo Vincoli successivi al pagamento, la donazione o cessione dei beni finanziati, ovvero il mutamento della destinazione o dell'uso dichiarati, fatti salvi i vincoli di destinazione urbanistica ed il proseguimento degli impegni presi, qualora:

- a) sopravvengano gravi e comprovati motivi;
- b) la cessione favorisca la ricomposizione aziendale o il riordino fondiario;
- c) si tratti di donazione o cessione di beni immobili ad imprenditori agricoli regolarmente iscritti all'anagrafe delle aziende agricole di cui alla legge regionale 28 aprile 2003, n. 17.

In particolare le revoche, riduzioni o sanzioni scattano qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, del bando e dei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL o l'autorità di gestione in grave errore;
- in tutti gli altri casi di grave violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria alla richiesta di contributo. Il recesso è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno, salvo nei casi previsti dall'articolo 3 del regolamento CE 65/2011. La relativa richiesta deve essere inoltrata mediante lettera raccomandata al GAL

alta Valle d'Aosta e all'autorità di gestione e comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 disciplina le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti. A titolo esemplificativo:

- il decesso del beneficiario,
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, etc.)
- le calamità naturali gravi che colpiscono la superficie agricola dell'azienda in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione dell'attività.

Altre cause di forza maggiore possono essere valutate dall'organismo pagatore.

16) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il segretario della comunità montana Grand Paradis, capofila amministrativo del GAL alta Valle d'Aosta, Alessandro Cama.

Il responsabile del procedimento per la fase di istruttoria della domanda di pagamento e di autorizzazione alla liquidazione è l'AdG, la quale invia l'elenco per la liquidazione all'organismo pagatore, AGEA .

Dalla ricezione della comunicazione dell'AdG, AGEA diviene responsabile del procedimento amministrativo di liquidazione. Il procedimento si intende avviato a seguito della presentazione della domanda di pagamento. La liquidazione dell'aiuto è da intendersi come comunicazione della chiusura del procedimento amministrativo della domanda di pagamento.

17) Clausola compromissoria

Al momento della presentazione della domanda di pagamento sarà sottoposta al beneficiario la possibilità di accettare la clausola compromissoria. L'accettazione della clausola comporta il ricorso, in alternativa ai giudizi ordinari, alla camera arbitrale o alla procedura di conciliazione, di cui al DM Mipaaf del 20 dicembre 2006 e ss.mm.ii., nell'eventualità dell'insorgere di controversie relative alla domanda di pagamento in cui è controparte l'organismo pagatore AGEA. Negli altri casi restano ferme le regole ordinarie.

18) Pubblicazione

Il bando sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet delle comunità montane Grand Paradis www.cm-grandparadis.vda.it e Valdigne-Mont Blanc www.cm-valdigne.vda.it.

19) Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste dall'AGEA per la presentazione delle domande di aiuto nonché di anticipo, acconto e pagamento.

Villeneuve, 19 aprile 2013

Il responsabile del servizio segreteria
Alessandro Cama